

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Pedofilia: stiamo facendo abbastanza per prevenire altri drammi?**

Secondo quanto riportato dai media il 4 novembre 2022 l'associazione io-No! rischia di chiudere, anche perché, per rendere più professionale il nuovo servizio, il sostegno da parte del Cantone è insufficiente.

L'associazione senza scopo di lucro opera sul territorio ticinese dal 2021 e si occupa di prevenzione degli abusi sessuali sui bambini rivolgendosi ad adulti e adolescenti che sentono di essere attratti o di avere fantasie sessuali nei confronti di minori, ma che non sono ancora passati all'atto. Il suo scopo è contribuire a evitare il primo passaggio all'atto di abusi sessuali.

Si tratta della prima e unica iniziativa che in Ticino fornisce ascolto a chi si sente attratto o prova fantasie sessuali nei confronti di bambini e bambini, ragazze e ragazzi minorenni. Un'iniziativa che colma un vuoto ingiustificabile in Ticino, mentre nel resto della Svizzera esistono già servizi simili. L'idea ticinese ricalca quanto già si fa dal 1995 in Romandia con l'associazione "Dis No" e "Kein Täter Werden" in alcuni cantoni germanofili. Nell'articolo, la direttrice dell'Associazione intervistata Sarah Gamper, faceva notare che le segnalazioni sono state una decina ogni anno, un numero importante se si tiene conto che non è stata fatta grande pubblicità per fare conoscere il servizio.

Secondo il sito di "Kein Täter Werden": *«Einer von 100 Männern ist pädophil. Sie haben eine sexuelle Präferenz für den kindlichen Körper. Seine sexuelle Präferenz sucht man sich nicht aus. Pädophile dürfen sie aber nie ausleben, damit keine Kinder Opfer werden. Wie schaffen es Betroffene, nicht zu Tätern zu werden und ihr Leben zu meistern?»*<sup>1</sup>.

Appare chiaro che un servizio come questo, a fronte dei più o meno recenti casi di abusi sessuali su minori che abbiamo vissuto (con l'ultima condanna che risale al 12 gennaio scorso), e volto alla prevenzione del fenomeno è di importanza sistemica. Esso non può basarsi sul volontariato. Ci vogliono professionisti e persone competenti, perché le persone con le quali ci si confronta hanno spesso un vissuto complicato alle spalle. Molta sofferenza potrebbe essere evitata con il giusto approccio.

Chiediamo pertanto:

1. A quanto è ammontato sin qui il sostegno finanziario da parte del Cantone all'associazione io-No! e tramite quale canale è transitato?
2. Il DSS non pensa che sia necessario potenziare il sostegno finanziario del Cantone a questa associazione?
3. Non è ipotizzabile concludere un contratto di prestazione con l'Associazione io-No! affinché essa possa farsi carico in modo professionale della prevenzione nell'ambito della pedofilia?
4. Il Cantone ha aderito, come auspicato dal Consiglio federale, all'organo intercantonale di coordinazione "Kein Täter werden"? Se no per quale motivo?

Daria Lepori  
Per il Gruppo PS

---

<sup>1</sup> Un uomo su 100 è pedofilo: ha una preferenza sessuale per il corpo del bambino. Non si sceglie la propria preferenza sessuale. Tuttavia, ai pedofili non è permesso esprimerla, affinché nessun bambino diventi una vittima. Come fanno le persone che sono pedofile a non diventare autori di reati e ad affrontare la loro vita?